

la quarta trimestralità dei finanziamenti ordinari ed il contributo a pareggio del bilancio. Quest'ultima clausola fu alla base del successo della rilevazione (successo perlomeno quantitativo), così che alla fine del 1981 la quasi totalità delle Amministrazioni locali aveva risposto (anche se non esistono cifre ufficiali a proposito).

Alla fine del 1982 i dati risultavano corretti e perforati e nei primi mesi del 1983 fu costruito da parte del Ministero un campione di circa 800 comuni, stratificato in base ad indicatori di tipo socio-economico e territoriale. A tutt'oggi non risultano elaborazioni pubblicate ufficialmente dal Ministero; i dati del campione sono stati invece parzialmente utilizzati da parte del CESPE e dell'Istituto di studi sulle Regioni del CNR (*). In tutta questa vicenda l'IRES si è inserita nel 1983 cercando di ottenere i dati relativi al Piemonte da parte del Ministero degli Interni. Purtroppo i tentativi sono stati inutili in quanto il Ministero si è riservata la priorità nell'analisi dei dati e nella pubblicazione dei risultati (peraltro non ancora avvenuta in maniera completa). Ciò è stato all'origine dello slittamento di questo lavoro al 1984, in quanto si è presa la decisione di raccogliere direttamente presso i Comuni copie dei modelli. Per motivi di tempo la raccolta è stata limitata ai Comuni superiori a 10.000 abitanti che - in termini di spesa e di servizi prestati - riteniamo siano ben rappresentativi della situazione piemontese. Tralasciamo di ricordare le difficoltà

(*) Si veda ad es. Volpe M. "I servizi pubblici dei comuni", *Politica ed economia*, n. 10, 1983, in generale e Visco Comandini V. e Volpe M. "Produttività e costi nei servizi pubblici locali: due casi", *Politica ed Economia*, n. 10, 1984, in cui sono analizzati i servizi di refezione scolastica e di assistenza agli indigenti ed inabili al lavoro dei Comuni.